

Gente di STILE

L'azienda bresciana si è spostata nella nuova sede. Qui si trovano **strutture espositive** e uffici ispirati all'ESTETICA DELLE LORO BARCHE, partendo dallo **studio dei dettagli**

testo di **Silvia Montagna**
foto di **Andrea Muscatello**

Il progetto della sede di Capriolo (BS) dei Cantieri di Sarnico nasce dal recupero di un capannone industriale trasformato in ufficio a opera dell'architetto milanese Marco Vigo.

L'edificio è strutturato in un'area esterna definita dal parterre in teak che richiama quello delle barche, una sorta di piazza interna in cui sono disposti alcuni volumi (per esempio quello della sala riunioni) e una terza parte – degli uffici – sovrappalata su due livelli. Questi spazi si compenetrano con una vista prospettica in "orizzontale", che unisce l'interno all'esterno attraverso la bussola vetrata di ampie dimensioni con il portone originale che l'architetto ha volutamente mantenuto per lasciare il segno della precedente struttura, e una in "verticale", data dalla doppia altezza della piazza interna che, nelle dimensioni generose, crea uno spazio elegante. «In questo senso il tema dell'industriale è stato un po' rivisitato, mantenendo però il legame con la preesistenza –

afferma Marco Vigo – tramite lo studio dei dettagli, che è quello che caratterizza l'azienda dei Cantieri di Sarnico».

Dal punto di vista puramente funzionale lo schema distributivo prevede l'entrata dall'esterno nella piazza interna, che è la parte "pubblica" dove si trovano la reception, le sale riunioni principale e secondarie e gli uffici legati al service per i clienti, mentre al primo piano si svolgono le funzioni più "interne": comunicazione, contabilità, marketing e l'ufficio dell'amministratore delegato. Molta attenzione è data all'illuminazione sia naturale che artificiale. La prima è legata all'utilizzo degli shed che lasciano filtrare la luce attraverso la bussola d'ingresso, mentre la seconda – studiata molto accuratamente da Pollice Illuminazione – cerca di ricreare il comfort di quella naturale: «Ci sono sorgenti diverse dall'alto – spiega Vigo –, miscelate per dare il massimo comfort in modo differente a seconda delle zone in cui ci si trova».



In queste foto, scorci dei nuovi uffici. Materiali preziosi, come il vetro laccato o il tecnologico bencor, accostati a prodotti più poveri, come il parquet industriale, mantengono il legame con la preesistenza strutturale.

